

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IMPIETOSA LA FOTOGRAFIA EMERSA DAL 13ESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE MINORILE IN ITALIA

LA CALABRIA È INDIETRO SU TUTELA MINORI SONO NECESSARI PIÙ SERVIZI E SOSTEGNI

IN REGIONE IL 32,7% DEI MINORI SI TROVA IN POVERTÀ RELATIVA, SUPERIORE DI 12,3 PUNTI RISPETTO ALLA MEDIA NAZIONALE. E MOLTI DATI NON VENGONO PROCESSATI PER MANCANZA DI INFORMAZIONI SULL'INDIGENZA DIFFUSA

LEGAMBIENTE CALABRIA



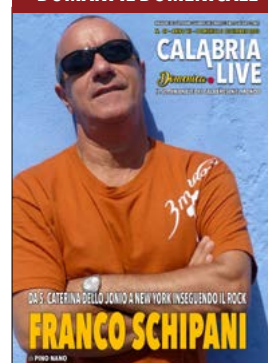
AL QUIRINALE



LO SCIOPERO DI CGIL E UIL



DOMANI IL DOMENICALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

FILIPPO PIETROPAOLO

ASSESSORE REGIONALE



Con la delibera approvata dalla Giunta regionale proposta del presidente Roberto Occhiuto sono stati individuate risorse per 105 milioni di euro a totale copertura del progetto del sistema metropolitano di Catanzaro. Le risorse sono state individuate attraverso la rimodulazione del Piano di Sviluppo e

Coesione Calabria 2014-20: circa 70 milioni erano già previsti, ma rischiavano di andare persi a causa dei ritardi dovuti alla complessità del cantiere, mentre la restante parte servirà a coprire l'aumento dei costi e le varianti in corso d'opera. Ringrazio il presidente Occhiuto e i colleghi della Giunta per aver messo in sicurezza un'opera strategica per la mobilità del capoluogo, rassicurando l'Amministrazione comunale di Catanzaro sulla totale copertura finanziaria del progetto e sull'impegno della Regione per il suo completamento».



IMPIETOSA LA FOTOGRAFIA EMERSA DAL 13ESIMO RAPPORTO SULLA CONDIZIONE MINORILE IN ITALIA

LA CALABRIA È INDIETRO SU TUTELA MINORI SONO NECESSARI PIÙ SERVIZI E SOSTEGNI

La Calabria è indietro nell'attenzione verso i minori. La fotografia è stata scattata dal 13esimo rapporto stilato dal Gruppo Crc - Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Dal rapporto emerge una realtà in cui le ragazze ed i ragazzi che vivono nel nostro Paese manifestano un malessere diffuso, che si esprime in diversi modi, ma riguarda tutte le sfere dell'esistenza e coinvolge le diverse fasce d'età. Pesa la percezione di un futuro incerto: crisi economiche ricorrenti, crescenti disuguaglianze, pandemia, guerre anche ai confini dell'Europa.

Nello stesso tempo resta viva in molti bambini e ragazzi, sia la consapevolezza delle sfide che il mondo attraversa, sia la volontà di impegnarsi personalmente e collettivamente per affrontarle. Su queste grandi risorse, di coscienza e di solidarietà, si può e si deve far leva per rendere bambini e ragazzi più protagonisti del loro presente e del loro futuro.

Il lungo isolamento generato dal Covid ha comportato il rarefarsi dei luoghi di incontro ed ha indotto molti giovani e giovanissimi a chiudersi in sé stessi, e ad un eccessivo utilizzo dei media.

I dati a livello nazionale evidenziano una sorta di "onda lunga" dell'aumentato rischio di dipendenza tecnologica tra bambini e adolescenti. In molte città mancano anche punti di riferimento territoriali, luoghi aggregativi aperti, spazi gioco, contesti di socializzazione occasionali e liberi come piazze e cortili. Senza considerare il tema della scarsità di spazi verdi cittadini a disposizione di bambini e ragazzi, essenziali per lo sviluppo psicofisico.

«È quindi necessario e doveroso - è scritto nel rapporto - che gli adulti assumano responsabilità e riconoscano le mancanze dell'attuale sistema per avviare un ripensamento complessivo delle politiche avendo un orizzonte temporale di lungo periodo ed in maniera che coinvolga tutta la comunità educante, se non si vuole perdere di vista un'intera generazione. E per far questo è centrale ascoltare le ragazze e i ragazzi, promuoverne il protagonismo e tenere conto delle loro esigenze e della loro opinione per giungere alla piena attuazione dei loro diritti».

Secondo gli ultimi dati rilevati da Gruppo Crc le persone

di **FRANCESCO CANGEMI**

di minore età in Calabria sono 299.140, il 15,9% della popolazione totale della re-

gione (media nazionale 15,7%), in diminuzione rispetto al precedente rapporto del 2018. Il tasso di natalità (per mille abitanti) è di 7,4, superiore dello 0,6 alla media nazionale. La speranza di vita alla nascita è di 82 anni (in linea con la media nazionale). Le famiglie con 5 o più componenti sono 6,1 su 100, rispetto alla media italiana di 5,2, mentre i nuclei monogenitoriali sono il 16,7% (media italiana di 17,5%).

La percentuale di minori in povertà relativa è del 32,7%, superiore di 12,3 punti rispetto alla media nazionale, e in

diminuzione di 10,1 rispetto alla prima edizione. La percentuale di minori che vive in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali è un dato non rilasciato perché la numerosità campionaria è troppo bassa. I bambini e i ragazzi di 6-17 anni che nel tempo libero hanno l'abitudine alla lettura di libri sono il 35,9%, quota inferiore alla media nazionale del 51,9%.

La percentuale di bambini e ragazzi di 3-17 anni che, nel tempo libero, praticano sport in modo continuo o saltuario è del 51,5%, inferiore di 8,3 punti rispetto alla media nazionale, e con un trend in aumento di 13,3 punti rispetto

alla prima edizione. Per quanto riguarda la povertà educativa digitale, la percentuale di minori tra 6 e 17 anni che non utilizzano Internet è del 18,5%, superiore rispetto alla media nazionale del 15,7%. La percentuale dei minori che non consuma un pasto proteico al giorno è un dato non disponibile per la Regione Calabria.

Rispetto ai dati relativi all'ambiente familiare e misure alternative, in Calabria il tasso di affidamenti familiari è di 1,2 ogni mille residenti (media italiana 1,5), valore in aumento rispetto alla precedente edizione. I bambini e gli adolescenti stranieri in affidamento familiare sono l'8,8%, inferiore di 10,1 rispetto alla media italiana, ed in diminuzione rispetto al precedente Rapporto. Il tasso per mille residenti di 0-17 anni nei servizi residenziali per persone di minore età è di 1,1 (media nazionale 1,3), con una tendenza in aumento.

La percentuale di bambini e adolescenti stranieri presenti



segue dalla pagina precedente

• Minori

nei servizi residenziali è del 16% (inferiore di 38,9 punti rispetto alla media nazionale), mentre la percentuale di bambini e adolescenti accolti nei servizi residenziali con disabilità certificata è del 2,8% (leggermente inferiore alla media italiana). Rispetto alle adozioni, le dichiarazioni di adottabilità di minori per adozione nazionale sono state 44 (1237 il totale nazionale), di cui 11 da genitori ignoti. Il numero di minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia per adozione internazionale secondo la regione di residenza dei genitori adottivi è di 74 (il totale nazionale è di 1205).

Rispetto al tema relativo alle persone di minore età con un genitore detenuto, la percentuale di colloqui con minori sul totale dei colloqui è del 35,9% (rispetto alla media nazionale del 20,4%), mentre il numero di istituti penitenziari in cui è presente una ludoteca è di 3 su 12.

I dati su educazione indicano che la percentuale dei comuni coperti da servizi socioeducativi per la prima infanzia è del 22,8%, inferiore di 37,3 punti alla media nazionale del 60,1%. Il numero di posti nei servizi socioeducativi per la prima infanzia per 100 bambini di 0-2 anni è di 10,9% (Italia 26,9%). Tra i bambini iscritti alla scuola dell'infanzia, il 78,4% è iscritto alla scuola pubblica e il 21,5% alla scuola privata. Gli anticipatari sono l'8,7%, superiori di 4,5 rispetto alla media nazionale. La percentuale di alunni della scuola primaria che usufruiscono del servizio mensa è del 24,6% decisamente inferiore rispetto alla media nazionale del 56,3%.

Nelle scuole statali sono presenti 8.733 alunni con disabilità, mentre la percentuale di alunni con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole di tutti gli ordini è del 4,3%. La percentuale di Early School Leaver è del 16,6% (Italia 13,1%), mentre la percentuale di Neet è del 34,6% (media nazionale 23,3%). La percentuale di edifici in cui è presente il certificato di agibilità è del 21,16%, inferiore rispetto alla media italiana del 39%. Considerando l'area salute e servizi, il numero medio di residenti per sede consultoriale è di 29.054 (Italia 32.325). Sono presenti 13 punti nascita, di cui il 23,1% con meno di 500 parti l'anno (media nazionale 24%) e in aumento rispetto ai dati riportati nel Rapporto del 2018. I bambini residenti per medico pediatra sono 897 (Italia 966,7), con tendenza in diminuzione rispetto alla prima edizione. Rispetto alle coperture vaccinali: la copertura per il morbillo è del 78,7%, inferiore di 16,5 punti rispetto alla media nazionale del 95,2% e con una tendenza in diminuzione.

La percentuale di bambini obesi e gravemente obesi è del 15,7%, superiore di 6,3 punti rispetto alla media nazionale, ma con una tendenza in diminuzione. Il tasso di mortalità infantile è del 3,95‰, rispetto alla media nazionale 2,88‰. Passando all'ambiente, e specificatamente alla qualità dell'aria urbana, i livelli di esposizioni della popolazione urbana all'inquinamento atmosferico da particolato pm 2,5 superiore a 10 mcg/m3 è dell'80%, inferiore di 1,9 rispetto al dato nazionale 81,9%. Infine, la disponibilità di verde urbano in Calabria è di 62,5, superiore del 28,7 rispetto alla media nazionale di 33,8. In merito al tema della protezione, i mino-

ri stranieri non accompagnati presenti e censiti in Calabria sono 362 (Italia 7.802), con tendenza in diminuzione.

Con riferimento alle persone di minore età in stato di detenzione o misure alternative, nei Servizi residenziali sono presenti 36 minorenni, il 2,7% rispetto al totale nazionale di 1.310, in diminuzione. Infine, considerando i minori vittime di abusi, i reati per maltrattamento contro familiari e conviventi segnalati nel 2020 sono 665, il 3% del totale nazionale (21.709). Mario Nasone, presidente del Centro Comunitario Agape, ha evidenziato come il rapporto sulla condizione minorile in Italia «rappresenta una fotografia impietosa che vede un peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie con sei milioni di poveri in particolare dei minori coinvolti, a quella della povertà educativa che ha visto esplodere nelle periferie gravi episodi di violenza con minori protagonisti».

«Con una risposta inadeguata - ha aggiunto - che vede con la nuova manovra finanziaria tagli di risorse e un aumento delle disuguaglianze soprattutto sulle politiche a sostegno della famiglia e della natalità come ha denunciato il forum nazionale delle famiglie con l'aggravante del progetto sull'autonomia differenziata un provvedimento che se passerà è destinato ad allargare la forbice delle disuguaglianze territoriali».

E, proprio per questo, Nasone ha chiesto all'assessore regionale al Welfare e referente degli assessori al ramo nella Commissione Sato-Regioni, Emma Staine, tre impegni: Un fondo nazionale sulle politiche sociali, una delle poche fonti di finanziamento specie per le regioni meridionali. Ripartizione iniqua perché come criterio utilizza quello della popolazione e non quello dei bisogni.

«Accanto a questo - ha spiegato - servirebbe superare il criterio delle somme vincolate a programmi specifici. Meno vincoli ci sono e maggiore è la possibilità di rispondere ai bisogni affettivi. Esistono enormi differenze tra le regioni, e persino all'interno delle regioni tra diversi comuni. Fondi vincolati a linee guida su parametri nazionali non potranno mai essere rispondenti ai bisogni diversificati. E poi la madre di tutte le questioni soprattutto al Sud: integrazione socio sanitaria. La povertà educativa è legata anche ad una carenza di equità delle cure sanitarie sui territori».

Per Nasone, poi, un appello alle Regioni e agli Enti Locali: Rilanciare gli affidamenti familiari, «a partire in un'ottica preventiva, da quelli consensuali e dei bambini più piccoli riconoscendo gli affidamenti quali Lep (Livello Essenziale delle Prestazioni), prevedendo l'attivazione di Tavoli di lavoro inter-istituzionali, con la partecipazione delle organizzazioni di settore, per affrontare le problematiche emergenti, anche in riferimento alle modifiche introdotte dalla legge Cartabia, prospettando le possibili collaborazioni in base ai relativi ruoli istituzionali».

Infine, «tra le priorità quella di leggi e piani regionali di contrasto alla povertà educativa - ha concluso - in particolare per la fascia 0 - 6 anni che nel sud registra una offerta di servizi che non supera il 15% del fabbisogno di asili nidi e degli altri servizi per l'infanzia». ●

LA RIFLESSIONE DI LEGAMBIENTE A SEGUITO DEL TRAGICO INCIDENTE FERROVIARIO A CORIGLIANO ROSSANO

SERVE PROGRAMMAZIONE E INVESTIMENTI E MODERNAZIONE NEI TRASPORTI IN CALABRIA

Serve programmazione, investimenti e modernazione per i trasporti in Calabria. È quanto ha ribadito Legambiente Calabria, esprimendo cordoglio e la propria vicinanza alle famiglie delle vittime del tragico incidente ferroviario verificatosi pochi giorni fa a Corigliano Rossano.

«Sono davvero tanti gli interrogativi – hanno dichiarato Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria ed Evelina Viola, presidente del Circolo Legambiente di Corigliano-Rossano – sulle dinamiche del gravissimo incidente così come tante sono anche le riflessioni che questa tragedia ci porta ad approfondire sulla qualità e sicurezza dei trasporti, affinché simili episodi non accadano ancora e la nostra regione possa abbandonare il fastidioso ruolo di cenerentola d'Europa».

«La Calabria ha bisogno di una mobilità sostenibile che rafforzi il trasporto pubblico e collettivo – viene evidenziato – disincentivi l'uso dell'auto privata sia nei trasporti urbani che extra-urbani e colleghi in maniera adeguata il territorio calabrese al suo interno, con il resto del Paese e con l'Europa».

«È urgente – ribadisce Legambiente – far partire quei cantieri per la transizione ecologica, necessari per permettere ai cittadini e alle merci di muoversi in Calabria con logiche da paese civile, contribuendo alla lotta alla crisi climatica. Occorre potenziare le infrastrutture per la mobilità sostenibile, con linee ferroviarie elettrificate e a doppio binario, percorse da treni moderni, frequenti e puntuali».

«Come sottolineato nel Report Pendolaria 2023 di Legambiente, sul fronte trasporti nel Mezzogiorno circolano meno treni, i convogli sono più vecchi – con un'età media di 18,5 anni, in calo rispetto a 19,2 del 2020 ma molto più elevata degli 11,9 anni di quelli del nord – e viaggiano su linee in larga parte a binario unico e non elettrificate. In Calabria la situazione è ancora peggiore perché l'età media dei treni si attesta a 21,4 anni a dimostrazione dei pochi investimenti fatti in questo settore per un lunghissimo periodo. Ed ancora, le corse dei treni regionali in Calabria, sono giornalmente 333 contro le 2.173 della Lombardia».

«Lo stato delle ferrovie nella nostra regione è drammatica – viene ricordato – anche quando si analizzano i numeri della rete: 686 i km a binario unico su 965 km totali di rete ferroviaria, ossia il 69,6%; mentre la rete attualmente non elettrificata conta 477 km, ossia il 49,4% del totale anche se questo

dato è destinato a migliorare. La Calabria ha quindi bisogno di efficientare le linee ferroviarie, di aumentare il numero dei treni, di collegamenti veloci e moderni ed ha bisogno di sicurezza ferroviaria a partire dalle situazioni di pericolo connesse alla presenza di passaggi a livello».

«Ogni anno, in media, in Italia, secondo i dati diffusi da Rfi – viene sottolineato – si verificano 250 incidenti ai passaggi a livello, con conseguenze gravi o mortali nel 10% dei casi. I passaggi a livello sulla rete ferroviaria italiana, nonostante una progressiva eliminazione posta in essere dalla Rete ferroviaria italiana, sono ancora più di 4.000, di cui circa il

10% addirittura di competenza di utenti privati. Oltre alla diffusione della consapevolezza dei pericoli connessi all'attraversamento dei binari per evitare gli incidenti, servono soprattutto attività ed opere per eliminare i passaggi a livello, con la realizzazione di opere di viabilità alternativa come attraversamenti con sottopassi e cavalcavia di nuova costruzione».

«Per modernizzare ed efficientare il sistema dei trasporti – ribadisce Legambiente – servono risorse finanziarie ed investimenti sulle infrastrutture che realizzino la Calabria del futuro. Nel processo di costruzione di una rete di

infrastrutture moderna, alle prese con l'eterna altalena fra opportunità e carenze, è mancata e manca tuttora, in Calabria, la capacità di programmazione ed una riflessione più ampia sul ruolo strategico che la mobilità ricopre nello sviluppo economico e sociale di un territorio».

«La motivazione economica – viene spiegato – è una delle tante ragioni per cui Legambiente è contraria al "Ponte sullo stretto di Messina" e sarà presente il 2 dicembre al Corteo nazionale No Ponte: una cattedrale nel deserto della mobilità i cui costi sono già lievitati a 13,5 miliardi di euro ai quali si sommano 1,1 miliardo per le connessioni ferroviarie ed altre somme da quantificare per i raccordi stradali per un totale di oltre 15 miliardi di euro».

«Si tratta di somme enormi sottratte alle vere priorità di una regione – conclude Legambiente – nella quale mancano i servizi essenziali e dalla quale si continua ad emigrare. I cittadini calabresi così come quelli siciliani hanno diritto a proposte credibili e la politica ha il dovere di utilizzare le risorse pubbliche per creare occupazione e lavoro duraturo, tutelando, allo stesso tempo, anche l'ambiente». ●





MOLTO PARTECIPATO LO SCIOPERO DAVANTI LE PREFETTURE DI RC, CS E CZ DI CGIL E UIL

IN PIAZZA LA CALABRIA DI CHI NON HA VOCE

Oggi la Calabria c'è e scende in piazza per dare voce a chi non ha voce, per esprimere un Sud che si sente abbandonato, che è scomparso dall'agenda politica, che non ce la fa ad arrivare a fine mese». È quanto ha dichiarato il segretario generale di Cgil

Calabria, Angelo Sposato, dal palco di Piazza Prefettura a Catanzaro, nel corso dello sciopero indetto dal Sindacato insieme a Uil contro la manovra finanziaria.

«Un Sud che ha bisogno di politiche di sviluppo, di lavoro, di investimenti – ha aggiunto – che diano risposta anche quei 15mila giovani l'anno che vanno via. È urgente sostenere il reddito delle famiglie, serve un grande piano per il lavoro e un'attenzione particolare alle infrastrutture. Dalla 106 e l'elettrificazione della Ionica, all'Alta Velocità per connettere la Calabria al resto del Paese».

A Cosenza presente il Segretario Confederale Nazionale Cgil, Pino Gismundo: «Oggi manifestano e scioperano i lavoratori e le lavoratrici del Mezzogiorno, una risposta a questo governo che, deve farsene una ragione, non può precettarci tutti. Noi continueremo a essere nelle piazze e a manifestare contro queste scelte di governo che non danno risposte, in particolare al Mezzogiorno. Ma oltre il tema politico, di mezzo c'è la difesa della Costituzione messa in di-

scussione perché antifascista».

«Capiamo che il Governo ha qualche problema con questo termine – ha aggiunto – ma questa è la Costituzione, antifascista, che valorizza la democrazia, la partecipazione, a partire dal diritto di sciopero, fino alla possibilità di tenere un Paese unito contro il presidenzialismo, contro l'autonomia differenziata. Le piazze gridano questo e non si fermeranno finché non otterremo risultati».

«È stata una bella manifestazione – ha detto dal palco di Reggio Calabria la Segretaria Nazionale Flc CGIL, Gianna Fracassi – con tanti lavoratori e lavoratrici, pensionate e pensionate che non si arrendono ad una legge di bilancio sbagliata e ingiusta, non si arrendono all'autonomia differenziata che rischia di far arretrare il nostro Paese, oltre che il Sud del nostro Paese, e non si arrendono ad un'ingiustizia sociale che è alimentata da riforme sbagliate come quella fiscale».

«Oggi – ha concluso – siamo stati tutti insieme in piazza per dire “no” a interventi che non danno risposte concrete». ●



EBAC CALABRIA LANCIA IL CONFRONTO SULLA CONTRATTAZIONE



Nei giorni scorsi l'Ente Bilaterale Artigianato Calabria ha avviato, con le parti sociali regionali, un confronto sulle problematiche che affliggono il comparto in questo particolare momento storico.

Secondo il report Unioncamere, nel terzo trimestre 2023 in Italia sono 5.120.025 le imprese attive, di cui il 21,2% artigiane (1.263.909) con il 77,6% di imprese individuali e solo l'8,3% costituite in forma società di capitali. In Calabria le imprese attive risultano essere 160.326 di cui il 17,3% artigiane ovvero 31.867, dato nettamente in calo se confrontato alle 37.167 aziende artigiane censite nel 2009 cioè - 15%. L'artigiano calabrese, appare dunque particolarmente fragile, poco strutturato e scarsamente valorizzato se non in declino.

Dalla sicurezza sui luoghi di lavoro alle difficoltà produttive determinate da crisi energetica, elevati costi del lavoro, necessità di interventi normativi mirati che valorizzino la rappresentanza, affinché il vero welfare contrattuale possa realmente avere un impatto sociale concreto e tangibile sul territorio, mediante interventi mirati che grazie anche alla detassazione di parte delle prestazioni, possano supportare i lavoratori artigiani e alleggerire il carico fiscale e contributivo delle imprese.

All'importante iniziativa hanno preso parte i segretari delle associazioni artigiane Silvano Barbalace per Confartigianato Paolo D'Errico per CNA e Carmelo Francesco Giordano per Casartigiani mentre per i sindacati erano presenti Gianfranco Trotta per CGIL Tonino Russo per CISL e Benedetto Cassala per UIL. Gli stessi, oltre a dare il quadro della situazione nel comparto artigiano calabrese hanno anche preso l'impegno di aggiornare l'assise a brevissimo, per addvenire in tempi celeri, alla stesura definitiva del Contratto di

secondo livello sulla cui bozza già da tempo si lavora, uno strumento che potrebbe rappresentare in questo momento la "chiave di Volta" alla situazione attuale di stallo.

Durante la tavola rotonda, la Presidenza dell'Ebac Calabria insieme alla Presidenza dell'Organismo Paritetico e a quella del Fondo Interprofessionale Fondartigianato, hanno presentato la nuova campagna informativa itinerante che vedrà le parti sociali impegnate in 14 tappe in tutta la regione insieme ai Rappresentanti Lavoratori della sicurezza Territoriali. Una carovana composta da esperti delle Associazioni datoriali territoriali, rappresentanti del mondo sindacale e professionisti che insieme, oltre ad un confronto sano e costruttivo faranno quasi un porta a porta, per divulgare le buone prassi e le misure di sostegno create nell'ambito della Bilateralità che di certo non si sostituiscono al sistema pubblico ma integrano l'offerta dell'integrazione salariale.

Paolo D'Errico, nel ruolo anche di presidente pro-tempore di Ebac Calabria, ha parlato della necessità impellente di andare oltre alle poche centinaia di prestazioni erogate nel 2023 dallo stesso Ente, specie se si considera che si parla di un territorio dove il bisogno di supporto delle imprese si manifesta molto di più rispetto ad altre regioni. Il vicepresidente Luigi Veraldi, nell'annoverare tutte le misure messe in piedi nell'ultimo anno a favore dei lavoratori, ha evidenziato l'esigenza di rendere maggiormente note alla collettività i servizi e le prestazioni perché i lavoratori hanno certamente bisogno di questi strumenti, ma soprattutto hanno bisogno di informazioni ed assistenza.

Il 4 Dicembre a Vibo Valentia, la prima tappa del Tour che è stata organizzata, in stretta collaborazione con Ordine dei Consulenti del Lavoro ed Ordine dei Commercialisti. ●

IL PRIMO CONVEGNO, SVOLTOSI A CATANZARO, SI TERRÀ A REGGIO IL 15 DICEMBRE CON MOTORE SANITÀ FOCUS SU IMPEGNO DELLA REGIONE PER CURA E SALUTE DEI CALABRESI

La Regione Calabria è stata in difficoltà, negli ultimi anni, sul versante della gestione sanitaria, pur avendo sul proprio territorio alcune eccellenze specialistiche uniche.

In questi ultimi due anni, con la gestione del Presidente Roberto Occhiuto, la situazione è cambiata notevolmente e ci sono la volontà, la fermezza e l'operatività del Presidente e dei suoi Collaboratori di alzare il livello e di migliorare tutte le attività del servizio sanitario pubblico in collaborazione con quello privato.



Motore Sanità, sulla base della propria esperienza decennale, ha colto questa attenzione e insieme ai propri partners - medici, dirigenti, consulenti, case farmaceutiche - può contribuire a portare nella Regione e per la Regione l'esperienza e le conoscenze per migliorare i servizi alle persone. Ed è per questo che ha organizzato, col sostegno di Sandoz, a Catanzaro il convegno Biosimilari - Una soluzione concreta a garanzia dell'equità e dell'accesso sostenibile alle cure.

Il primo evento, ha visto la partecipazione delle Istituzioni, dei dirigenti, i Servizi della Regione, e in particolare di una nutrita rappresentanza del partner Motore Sanità "Sandoz". L'intervento con un messaggio della consigliera regionale, dott.ssa Mannarino Sabrina, membro della Commissione Sanità, hanno posto l'accento sul ruolo e l'impegno della Giunta e del Consiglio Regionale per far crescere l'attenzione su questi temi, per migliorare tutti i servizi legati alla salute dei cittadini.

Ha inviato un messaggio anche la dott.ssa Cecilia Amalia Bruni, Vicepresidente della Commissione Regionale Sanità,

nonché medico, che ha sottolineato: «Le sfide economiche e gestionali del nostro tempo impongono delle riflessioni su questi farmaci, soprattutto alla luce di dati recentemente pubblicati da IQVIA secondo i quali c'è il rischio di perdere risparmi fino a 56 miliardi in Europa, a causa di carenza di Farmaci Biosimilari».

Sono intervenute poi alcune Farmaciste e la dott.ssa Vittoria Borzumati, Dirigente Farmacista ASP Reggio Calabria e Regione Calabria: «È molto importante che all'interno della stessa Regione ci sia uniformità e parità di accesso».

Non esiste innovazione se non esiste la sostenibilità, raggiungibile attraverso momenti di condivisione dei percorsi di cura, dove devono essere presenti tutti gli attori.

Il monitoraggio non deve essere visto come strumento di coercizione, ma di miglioramento del sistema. È intervenuto anche il consigliere regionale Giuseppe Neri, che ha una lunga esperienza di Amministratore Regionale, il quale ha ribadito la conoscenza delle problematiche e il supporto del Consiglio e dell'impegno della Giunta per affrontare con convinzione e concretezza tutte le iniziative che possono contribuire a migliorare il benessere dei cittadini.

Infine è intervenuta Giacomina Durante, Consigliere Nazionale APMARR - Associazione Nazionale Persone con malattie Reumatologiche e Rare, chiocando: «Le Terapie

Biologiche rimangono delle opzioni fondamentali per poter affrontare in modo efficace le diverse malattie reumatiche. I farmaci Biosimilari non solo permettono un maggior accesso alle cure, ma anche una maggiore sostenibilità economica per il Sistema Sanitario Nazionale».

«L'accesso alle migliori cure per il paziente è un tema cardine per APMARR - ha sottolineato -. Siamo convinti però che, per garantire questo, sia prioritario salvaguardare la libertà prescrittiva del medico che in scienza o coscienza deve poter decidere, libero da parametri terzi che siano economici o amministrativi, la terapia più appropriata, insieme al paziente stesso, che per noi deve essere sempre protagonista nel proprio percorso di cura».

L'evento si è chiuso con l'augurio e l'impegno di condivisione di dati ed esperienze invitando al prossimo evento organizzato da Motore Sanità per il 15 dicembre a Reggio Calabria, nella Sala Biblioteca "G. Trisolini" di Palazzo Alvari, alla presenza delle Autorità. ●



OCCHIUTO INCONTRA MATTARELLA FOCUS SULLE OPPORTUNITÀ DELLA CALABRIA

Un onore incontrare Mattarella al Quirinale». È quanto ha dichiarato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto, a seguito dell'incontro col Capo dello Stato, Sergio Mattarella.

«Con il Capo dello Stato - ha spiegato - ho avuto un cordiale e positivo colloquio in merito alle grandi opportunità che

la Calabria, porta dell'Europa sul Mediterraneo, avrà nei prossimi anni».

«Ringrazio il presidente per la disponibilità e per il sincero interesse mostrato nei confronti della nostra Regione», ha concluso. ●



DONATO (ASP SENZA NODI): L'UO DI UROLOGIA ALL'OSPEDALE DI LAMEZIA NON CHIUDERÀ

Nadia Donato, presidente dell'Aps Senza Nodi, ha reso noto che è stata smentita la paventata chiusura dell'Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale Giovanni Paolo II di Lamezia Terme. Una conferma che è arrivata dopo aver ascoltato il dott. Antonio Gallucci.

«L'U.O. di Urologia è indispensabile all'ospedale di Lamezia Terme, e non si può nemmeno immaginare la chiusura della stessa. Sono voci infondate - ha commentato il dottor Gallucci - forse dovute alle recenti dimissioni del responsabile facente funzione, dottor Vincenzo Umbaca. Le difficoltà dei pazienti e delle loro famiglie, sarebbero veramente tantissime e, noi che ci occupiamo spesso di tutti i disagi che possono rendere ancora più complicata la vite a chi è già in condizioni disagiate per una malattia, non possiamo sottovalutare nessuna segnalazione».

Queste le considerazioni del direttore sanitario che non possono che rincuorarci, soprattutto perché lo stesso ha sottolineato che «a breve sarà espletato il concorso per il nuovo responsabile

dell'U.O. e anche quello per alcuni nuovi medici. In ogni caso - sottolinea ancora il dottor Gallucci - il personale in forza all'Urologia di Lamezia Terme sta facendo di tutto per non far pesare ai nostri pazienti la carenza di personale e le difficoltà di questo momento».

«Va rimarcato inoltre - si legge la nota - che l'Unità Operativa accoglie pazienti di tutta la Calabria; sono oltre 650 gli interventi in sala operatoria e 2500 le visite ambulatoriali, effettuati in un anno. I dati inconfutabili indicano chiaramente quanto sia importante avere una simile struttura pubblica attiva sul territorio. La nostra attenzione è sempre verso chi ha bisogno e con i nostri interventi intendiamo solo mettere in risalto chi lavora bene e a favore della popolazione e chi invece, non rispettando i bisogni degli utenti, potrebbe pensare di penalizzare ulteriormente l'ospedale di Lamezia Terme ed i seri professionisti che in esso lavorano». ●



OGGI IL PREMIO INTERNAZIONALE CITTÀ DI GIOACCHINO DA FIORE

Oggi alle 17 nell'Abbazia fiorentina di San Giovanni in Fiore, si terrà la seconda edizione del Premio internazionale Città di Gioacchino da Fiore, con la consegna del riconoscimento a insigni scienziati e accademici, a giornalisti di punta, a campioni dello sport e a illustri personalità dell'impegno civile.

Lo ricorda, in una nota, la sindaca di San Giovanni in Fiore, Rosaria Succurro, che aggiunge: «Madrina del Premio, presentato da Ugo Floro e Francesca Russo, sarà l'attrice Maria Grazia Cucinotta.

Contestualmente, il Premio della Sezione speciale verrà conferito in me-

moria di Rita Pisano, grande donna delle istituzioni e protagonista di indimenticabili lotte per la libertà e l'emancipazione sociale».

«Con l'attenzione della stampa tutta, intendiamo offrire il racconto di un'altra Calabria, che vuole costruire libertà e progresso coniugando la dimensione locale con quella globale, anche per rimuovere stereotipi e pregiudizi diffusi sulla regione, che non si arrende all'antistato e che, anzi, lo combatte - conclude la sindaca Succurro - con le armi della conoscenza e della valorizzazione dei propri giacimenti culturali, tra cui il pensiero, attualissimo, di Gioacchino da Fiore». ●



SUCCESSO PER L'OPEN DAY ALL'UNIVERSITÀ MEDITERRANEA DI RC

Sono stati circa 3 mila gli studenti delle scuole superiori che hanno partecipato all'open day dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

I ragazzi, insieme ai loro docenti, hanno potuto visitare l'Ateneo e acquisire informazioni più dettagliate e dirette sugli oltre 50 percorsi formativi delle nostre diverse Aree disci-

ne, anche grazie alla presenza di Luca Abete che ha scelto la Mediterranea per il suo tour motivazionale #NonCiFermaNessuno».

«Il messaggio lanciato da Abete - ha concluso - che ha incoraggiato i giovani a non arrendersi mai di fronte alle sfide che la vita presenta, è perfettamente in linea con la missione

sociale ed etica dell'Università: fornire gli strumenti per affrontare il futuro, formare le coscienze, le competenze e le capacità dei giovani che del domani saranno gli artefici».

Gli studenti, i docenti e anche i genitori interessati hanno potuto visitare gli stand dei dipartimenti, gli spazi che l'Università Mediterranea di Reggio Calabria mette a disposizione dei ragazzi e che affacciano sulla splendida vista dello Stretto, le terrazze, i punti ristoro, la palestra e i numerosi laboratori presenti nella Cittadella. D'altra parte, l'adeguata conoscenza dell'ambiente di studio è fondamentale per stimolare nei ragazzi, sin dall'inizio del loro percorso, una partecipazione attiva che li renda protagonisti della loro scelta.

L'Ateneo reggino, sia sotto il profilo informativo che sotto quello espositivo, si è posto al fianco degli studenti per guidarli nella scelta del percorso di studi,

fornendo loro anche notizie importanti sugli attuali sbocchi occupazionali e sui servizi offerti. L'Open Day di oggi ha voluto infondere nei giovani e nelle loro famiglie speranza e fiducia nel futuro. Un futuro possibile anche nella propria terra, un futuro che inizia nell'Università Mediterranea. ●



plinari: Agraria, Architettura, Design, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Infermieristiche, Scienze Sportive, Scienze Umane.

Il Rettore, prof. Giuseppe Zimbalatti, si è detto profondamente soddisfatto per gli esiti di questa giornata e sul punto si è espresso con queste parole: «non solo si è registrata una grandissima partecipazione da parte degli studenti delle scuole di Reggio Calabria e della provincia, ma soprattutto è stato compreso il significato che l'Università Mediterranea ha inteso dare all'Open Day, che è quello di promuovere un orientamento consapevole. Con questo fine i Dipartimenti e le Strutture dell'Ateneo hanno offerto informazioni sui corsi di studio, sui servizi, sulle modalità di iscrizione e sulle opportunità previste dal diritto allo studio».

«L'Open Day dell'Università Mediterranea - ha spiegato la prof.ssa Rossella Marzullo, delegata Orientamento di Ateneo - è stato strutturato in modo tale da favorire massimamente il confronto, la riflessione, il dialogo e l'ascolto delle ragazze e dei ragazzi nella delicata fase del passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado agli studi superiori. Tutto è avvenuto all'insegna della convivialità e dell'interazio-



UNA PASSEGGIATA TRA I PUNTI CRITICI DELLA CITTÀ PER ELABORARE POSSIBILI SOLUZIONI

A CARIATI L'INVASIONE DELLA CITTADELLA

E giunta alla settima edizione "Chi resta in quel che resta", l'invasione della Cittadella Fortificata Bizantina di Cariati, in programma oggi.

L'evento è organizzato dall'associazione europea Otto Torri sullo Jonio insieme all'Amministrazione Comunale ed a tutti gli altri partner dell'evento "Alla ricerca dell'identità e del pesce dei nostri mari. Per riscoprire un borgo. Tesori nascosti tra olio, vino e pescato", organizzata dalla società cooperativa Sentiero Sostenibile Srl di Corigliano-Rossano in collaborazione con il Flag Borghi Marinari dello Jonio e finanziato dalla Regione Calabria nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020.

L'appuntamento per tutti gli invasori è alle ore 15,30 a Porta Pia, all'ingresso principale alla cinta muraria. Da qui ci si muoverà tutti insieme, dalle ore 16, guidati da Lenin Montesanto, direttore della storica associazione e da Assunta Scorpiniti, direttrice del Museo civico del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni (Mu.M.A.M.).

In attesa, a volte decenni, ma anche al netto di eventuali finanziamenti più o meno importanti finalizzati alla riqualificazione urbanistica o ad interventi di ripristino di immobili o opere architettoniche o, ancora, di ammodernamento di interi quartieri in stato di abbandono o privi di servizi ed infrastrutture, i nostri centri storici possono e devono essere comunque valorizzati, rivitalizzati e resi turisticamente più attrattivi e fruibili, nel breve termine. Così come diverse esperienze di successo confermano, ciò è sperimentabile attraverso una serie di piccoli ed anche piccolissimi interventi di rigenerazione artistica e di design urbano, senza costi eccessivi o addirittura a costo zero stimolando utili e preziose sinergie di co-marketing pubblico-privato. Scalinate e finestre attrezzate con installazioni di green design. Scorci e terrazze colorate da murales tematici e grafiche identitarie. Piazze e balconi impreziositi anche in modo temporaneo ma continuativo da esposizioni pittoriche, scultoree o di riciclo. Sono, queste, tutte azioni virtuose che, sempre e comunque attraverso una pianificazione strategica ed una cabina di regia, possono portare immediata bellezza, restituire a luoghi abbandonati e degradati atmosfere e spirito quasi originari, far rivivere e rifunzionalizzare spazi urbani con prospettive del tutto nuove e con importanti effetti di marketing territoriale. «Sono

queste - spiega l'architetto Francesca Felice, tra i promotori del progetto Nostos Marcatori Identitari per i Turismi e Rete degli Alberghi Diffusi - le precise finalità delle invasioni che da anni organizziamo e guidiamo in particolare nelle aree più isolate e spopolate dei piccoli e grandi centri storici della Calabria».

«Nel corso delle nostre passeggiate, alle quali si uniscono, insieme a semplici cittadini, camminatori, associazioni ed amanti del territorio, anche fotografi, artisti, professionisti, imprenditori e rappresentanti istituzionali, ci fermiamo e soffermiamo - continua - nei punti considerati più critici per lo stato attuale in cui essi si trovano e, in un confronto aperto e per strada, proviamo a capire se e come pensare, progettare e proporre interventi capaci di capovolgerne

fruibilità, percezione e appeal. Nell'ottica delle invasioni - sottolinea - il patrimonio immobiliare disabitato smette di essere un problema e dischiude le sue potenzialità».

Quella nella Cittadella di Cariati fa seguito alle diverse invasioni simboliche e di grande successo e partecipazione territoriale ospitate negli anni dal centro storico di Caloveto, con la Festa regionale dell'Entroterra, nel Parco Archeologico di Castiglione di Paludi tra i Marcatori Identitari Distintivi della Calabria Straordinaria, nel Centro Storico di Rossano con ben tre edizio-

ni di cui due con gli studenti USA dell'Arcadia University e quelli tedeschi dell'Università di Francoforte; e poi ancora nel centro storico di Cirò e di Roseto Capo Spulico.

«L'obiettivo di Nostos - ribadisce l'architetto Felice - resta quello di riappropriarsi del proprio patrimonio storico, culturale ed identitario, riscoprendo fisicamente e spiritualmente il senso dei luoghi, ritornando negli spazi e nelle atmosfere della propria terra e delle origini comuni; avviare nei ed attraverso i quartieri abbandonati delle città una ricerca sul patrimonio e sui marcatori identitari distintivi; costruire una banca dati aperta; stimolare ipotesi di rigenerazione urbana creativa e senza interventi invasivi o radicali; favorire dal basso la rifunzionalizzazione, la fruibilità ed il ripopolamento sostenibile e durevole in chiave turistica». «Promuovere infine cultura, valori, metodi e sentimenti dell'ospitalità diffusa ed esperienziale quale pre-condizione - scandisce - di ogni e successivo progetto di realizzazione edilizia dell'albergo diffuso, altrimenti destinato a non partire o ad implodere e fallire». ●





PON LEGALITÀ 2014-2020 - PROGETTO "I WALK THE LINE", finanziato a valere sull'Asse 4 Azione 4.1.2 del PON Legalità FESR/FSE 2014/2020

**I WALK
THE
LINE**



PON LEGALITÀ 2014-2020
UN PROGETTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA

**IL VILLAGGIO
DEL BENESSERE
DI COMUNITÀ**
TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Cooperativa Sociale



cowna del sole

L'installazione del Villaggio dell'Economia di Comunità di un tempo, con 12 stand e Nuove Opportunità è finalizzata alla valorizzazione degli antichi mestieri, tradizioni e pratiche antiche che contraddistinguono i valori etnico-culturali del territorio.

Stand Esperienziali



**Il Salotto
di Comunità**

racconterà un'occasione per incontrare maestri artigiani, esperti e testimonial che ci guideranno alla riscoperta del patrimonio economico e delle risorse del passato, attraverso racconti che ci permetteranno di costruire un futuro sostenibile: il Gelso, il Baco e l'economia sostenibile di un tempo.



Ettore Castagna

*Lira sona sona
Sonu usu anticu
per lira della Calabria*

2 DICEMBRE 2023

CENTRO DIURNO PER MINORI "LA BELLEZZA IN CAMMINO"
Via M. Buonarroti, 3 - Gallico Marina (RC)

PROGRAMMA

- Ore 10:00** Apertura Villaggio del Benessere di Comunità Tradizione e Innovazione, 12 stand
Avvio Visita guidata
Economia di comunità di un tempo e nuove opportunità
Laboratori dimostrativi
- Ore 11:00** Salotto di Comunità: Formazione e lavoro - sussidiarietà, solidarietà e legalità, secondo i principi della Dottrina Sociale della Chiesa
- Ore 13:00** PAUSA PRANZO
- Ore 15:00** Dinamiche pratiche dei maestri di un tempo (ragazzi coinvolti in attività e laboratori di progetto)
- Ore 17:30** Salotto di Comunità: Il Gelso, Il Baco e l'Economia circolare di un tempo
- Ore 19:00** Degustazione: sapori della tradizione natalizia Calabrese
- Ore 19:00** Concerto: ETTORE CASTAGNA
- Ore 20:30** Chiusura del Villaggio

Attività ideata e organizzata da



www.iwalktheliner.it



e-mail: segreteria.iwalktheline@sviprore.it